

**Intesa raggiunta tra società e sindacati. Previsti incentivi economici. Il 13 Luglio la firma in Regione**

**Esuberi Wyeth, siglato l'accordo**

**Aprilia Tre società offrono 90 nuovi posti di lavoro per ricollocare il personale**

di Alessia Freda

APRILIA

Esuberi alla Wyeth all'indomani della fusione con la Pfizer: raggiunto in extremis l'accordo tra società e sindacati. Ieri la firma della Cgil, Cisl e Uil. L'Ugl si è riservata in attesa di incontrare, quest'oggi, i lavoratori apriliani in assemblea per conoscere il loro parere. Nel pomeriggio ci sarà l'incontro in Regione per la ratifica. Previsti incentivi economici e 90 nuovi posti di lavoro offerti da tre società di Roma e Milano per ricollocare il personale. Armando Valiani, segretario provinciale della Ugl Chimici, spiega i termini dell'intesa: «Per quanto riguarda l'Ugl abbiamo raggiunto una ipotesi di accordo. Domani mattina (oggi per chi legge, ndr) è prevista l'assemblea con i lavoratori. Non dovrebbero, tuttavia, esserci problemi e quindi nel pomeriggio ci recheremo alla Pisana per ratificare il tutto. Si tratta del primo accordo di mobilità, in provincia di Latina, nel quale viene inserita la copertura del fondo di assistenza sanitaria per i lavoratori dell'industria chimica, chimico-farmaceutica, delle fibre chimiche e dei settori abrasivi, lubrificanti e gpl (Faschim). Copre sia i lavoratori che i loro familiari. Grazie al progetto Welfarma, inoltre, è stato possibile verificare la disponibilità di due società di Roma, tra cui la Ibsa, e la Pangea di Milano in grado di offrire 90 nuovi posti di lavoro per ricollocare il personale. Infine il capitolo del sostegno al reddito: previsto un pacchetto economico per dare opportunità ai lavoratori che non possono trasferirsi nelle nuove società di affrontare in maniera dignitosa la mobilità. Malgrado si parli sempre di licenziamenti, quello raggiunto è sicuramente un risultato positivo». «Un accordo sofferto - sottolinea Roberto Cecere, segretario generale della Femca-Cisl di Latina - firmato alle ultime battute, considerato che siamo al settantesimo giorno. Si conclude così in maniera soddisfacente la vertenza Wyeth. Certo, non siamo stati in grado di garantire lo status di chi lavorava in Wyeth da diversi anni ma siamo riusciti a trovare nuovi posti di lavoro e offrire degli incentivi economici»,